

CAMERA DEI DEPUTATI

607^A SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 13 dicembre 1950 - Ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento della proposta di legge:*

SANSONE ED ALTRI — Anticipo di fondi per il pagamento delle mensilità arretrate al personale dell' U. N. S. E. A. (1700).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario. (*Approvato dal Senato*). (1619). — *Relatori*: MARTINELLI, per la maggioranza, e DUGONI e PIERACCINI, di minoranza.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Autorizzazione ai Ministri per l'agricoltura e le foreste e per i lavori pubblici a delegare alla Regione sarda talune funzioni in materia di opere pubbliche e di opere di bonifica e di miglioramento fondiario. (*Urgenza*). (1546). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.

Proroga della durata delle utenze di acqua pubblica per piccole derivazioni. (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*). (389-B). — *Relatore* GARLATO.

Arruolamento straordinario per i servizi di pubblica sicurezza. (*Urgenza*). (1590). — *Relatore* SAMPIETRO UMBERTO.

(Segue)

5. — *Discussione della proposta di legge:*

ERMINI E MARCHESI — Aumento dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e soprattasse universitarie. (1481). — *Relatore* ERMINI.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469). — *Relatore* TESAURO.

e della proposta di legge costituzionale:

LEONE ED ALTRI — Integrazione delle norme della Costituzione inerenti la Corte costituzionale. (1292). — *Relatore* TESAURO.

7. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme sul *referendum* e sulla iniziativa legislativa del popolo. (349).

e della proposta di legge:

DE MARTINO FRANCESCO ED ALTRI — Referendum popolare di abrogazione delle leggi o degli atti aventi valore di legge. (148).

Relatore LUCIFREDI.

8. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme in materia di revisione di canoni enfiteutici e di affrancazione. (*Modificato dal Senato*). (217-B). — *Relatore* ROCCHETTI.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

9. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

10. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALlico SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PINO (BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CALANDRONE, DI MAURO, D'AGOSTINO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se non ravvisino nella orribile sciagura di Troina (Enna), della quale tredici vittime, tra operai e tecnici, sono spaventoso bilancio, una tragica riprova delle proteste e dei passi fatti in precedenza da quella Camera del lavoro per ottenere più sicure condizioni di lavoro. E per sapere altresì i motivi per i quali le segnalazioni della Camera del lavoro non sono state tenute nel dovuto conto, e quali provvedimenti si intenda urgentemente adottare per colpire responsabilità, per venire incontro ai colpiti, e per garantire in avvenire l'incolumità delle maestranze. (1899)
- LUPIS. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere le cause della orrenda sciagura sul lavoro dell'Ancipa a Troina (Enna). (1912)
- LIZZADRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti sono stati presi a carico del sindaco e del maresciallo dei carabinieri di Caprarola, i quali arbitrariamente hanno sequestrato le somme raccolte per il giornale *Avanti!*, le hanno trattenute e fino al giorno 3 novembre 1950 non risultano ancora restituite. (1814)
- LIZZADRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se ritenga giustificato il decreto del prefetto di Roma, che ha sospeso dalla carica il sindaco di Genazzano, perché faceva parte del Comitato dei partigiani della pace. L'interrogante chiede di sapere, inoltre, se è a conoscenza che una delle ragioni addotte dal prefetto nel suo decreto riguardava la concessione della sala comunale per la raccolta delle firme, mentre in realtà il sindaco si trovava degente all'Ospedale Policlinico Umberto I di Roma. (1815)
- GIAVI (ZANFAGNINI). — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere: 1°) quanto gli risulti in ordine ai fatti denunciati nel seguente telegramma in data 15 novembre 1950 dalla Camera del lavoro di Trieste all'Unione italiana del lavoro: « A nome lavoratori et cittadinanza Trieste chiediamo vostro immediato interessamento esecrabile violenza compiuta danni tre lavoratori istriani Selveg rapiti ieri da agenti jugoslavi mentre lavoravano presso confine »; 2°) quali passi intende intraprendere presso il Governo jugoslavo per il pronto rilascio dei tre lavoratori e per evitare il ripetersi di simili incidenti. (1818)
- TAROZZI (MATTEOTTI CARLO, MICELI, CAVINATO). — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere di quale natura siano gli ulteriori intralci che impediscono la pratica applicazione del decreto-legge 11 marzo 1950, con il quale si stabilisce il rimborso parziale dell'imposta sulla benzina a favore dei concessionari di autopubbliche da piazza e dei concessionari di motoscafi, laddove questi svolgano un servizio pubblico regolare. (1821)
- REALI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se un sindaco per aver rifiutato di esporre sul Palazzo comunale la bandiera in lutto in occasione della morte del Re di Svezia abbia commesso tale reato da poter essere sospeso dalle sue funzioni, come è occorso al sindaco di Gambettola (Forlì). (1824)
- REALI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se per un sindaco, accusato di avere sbarrato una via che dava accesso al luogo dove si svolgeva la festa de *l'Unità*, il fatto costituisce un reato tale da essere sospeso dalle sue funzioni, come è occorso al sindaco di Santarcangelo (Forlì). (1826)

CUTTITA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se corrisponde al vero la notizia riportata da alcuni giornali e da cui risulterebbe: che il patrimonio lasciato da Guglielmo Marconi è stato posto sotto sequestro, per accertamenti relativi a profitti di regime; che la figlia del grande scienziato ha presentato formale istanza, per ottenere la revoca del sequestro dei beni paterni. In caso affermativo, per sapere: a quale organo del Ministero delle finanze ed a quale dirigente del medesimo si deve la non lodevole iniziativa di aver voluto considerare frutto di illecito arricchimento i beni del più grande inventore che l'umanità annovera nella storia del progresso civile; le decisioni che si intendono adottare in merito alla istanza di cui è detto innanzi. (1843)

PRETI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se non ritenga opportuno limitare il commercio a termine dei titoli azionari, in considerazione del fatto che questo dopoguerra ha dimostrato inequivocabilmente che ormai nel nostro Paese i prezzi dei titoli salgono e scendono non in relazione alla situazione economica, ma alle manovre speculative di ristretti gruppi, i quali sistematicamente spogliano i piccoli risparmiatori, generando in essi la più profonda sfiducia. (1862)

NEGRI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se non ritenga di dover ristabilire la parificazione nella misura delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo tra ufficiali e sottufficiali d'Aeronautica. Tale parificazione fu dall'interrogante proposta, e dal Sottosegretario di Stato per la difesa riconosciuta equa e promessa, nel corso della discussione parlamentare (seduta del 23 marzo 1949) che portò all'approvazione del disegno di legge n. 352 statuente nuove misure delle indennità citate. (1866)